

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI TROINA  
Via Conte Ruggero n. 4 - 94018 Troina (En)  
Tel: 0935937209 - Fax: 0935937215  
E-Mail: [segreteria@comune.troina.en.it](mailto:segreteria@comune.troina.en.it) - Codice Fiscale: 81000970863

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00676

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE - SICILIA

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

ENGYON

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**D. PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**  
**02. VALORIZZAZIONE CENTRI STORICI MINORI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si realizza nel Comune di **Troina**, cittadina situata sulle pendici meridionali dei monti Nebrodi in provincia di Enna (Sicilia).

#### CONTESTO TERRITORIALE

Troina, cittadina di 10.000 abitanti sita a 1.120 metri s.l.m., rispecchia le caratteristiche primarie delle città antiche della Sicilia interna. È costituita, cioè, da una **formazione urbana** che, iniziando dalla cresta del costone roccioso principale, sede dei primi insediamenti fortificati, è discesa più a valle, in un primo momento lungo il versante sud, dalla parte dell'Etna ad osservare la *piana* di Catania, e poi, più di recente, lungo il versante nord-ovest più esposto alle rigidità invernali ma meno

scosceso e quindi facilmente urbanizzabile.

Il **territorio** Comunale ha una superficie pari a circa 167 Km<sup>2</sup> e confina con i territori comunali di Cerami (En), Gagliano Castelferrato (En), Regalbuto (En), Cesarò (Me), San Teodoro (Me), Bronte (Ct) e Randazzo (Ct).

Morfologicamente il territorio risulta prevalentemente montano con quote altimetriche variabili tra i 257 metri s.l.m. e i 1.242 metri s.l.m., l'altitudine prevalente è quella compresa tra i 600 e i 1.000 metri s.l.m..

L'**economia**, basata essenzialmente sull'agricoltura fino a pochi decenni fa, segue adesso le vicende di una microimprenditorialità diffusa (oltre 200 piccoli artigiani, e 170 realtà di piccola industria <censimento del 2011>) che però non riesce ad avere sbocco oltre i limiti comunali, o al massimo provinciali, e che non riesce a soddisfare la crescente domanda di occupazione

#### Indicatori economici

(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	2001	2011	
Industria	146	170	+16,44%
Commercio	240	184	-23,33%
Servizi	197	204	+3,55%
Artigianato	213	205	-3,76%
Istituzioni	26	43	+65,38%
Agricoltura	1.038	950	-8,48

Fonte Istat - 2011 ultimo censimento

La **popolazione** residente negli ultimi 50 anni è diminuita di circa un terzo, subendo il Comune, come del resto gli altri comuni del meridione d'Italia, il fenomeno dell'emigrazione, lo spopolamento delle campagne, l'aumento della disoccupazione. Dal 1951 in poi la popolazione censita risulta come segue:

#### Indicatori sociali

(andamento della popolazione fino all'ultimo censimento)

Anno	Abitanti N.	Note
1961	13.037	
1971	11.922	
1981	11.044	
1991	10.411	
2001	10.060	
2011	9.637	2011 - ultimo censimento
		Fonte Istat

La **disoccupazione**, invece, rimane elevata e in crescendo, come significativamente emerge dal raffronto tra il 2003, il 2009 e il 2012 fornitoci dal locale ufficio di collocamento:

Indicatori sociali				
Disoccupazione:				
	Maschi	Femmine	Totale	Tasso
Dicembre 2003	1.151	1.420	2.571	% 25,55
Dicembre 2009	1.139	1.453	2.592	% 25,76
Dicembre 2012	1.169	1.493	2.662	% 27,62

Fonte comunale - dati del 2013 non ancora disponibili

## AREA DI INTERVENTO

### ❖ Le Origini

Le **origini di Troina** sono antichissime infatti è detta *Civitas Vetustissima*, identificata da alcuni storici come l'antica **Engyon**, tempio preellenico dedicato alle *Dee Madri*. Il periodo di maggiore splendore risale a quando il **Conte Ruggero** d'Altavilla, nell'XI secolo, fece della città la sua residenza, la sua roccaforte e la base di partenza per le sue campagne militari in Sicilia. In essa vi costruì la Prima Chiesa Cristiana dell'isola dedicata alla Madonna e vi costruì la sede del **Primo Vescovado** di Sicilia. Indelebile è, tuttavia, rimasta l'impronta araba, infatti da sotto la torre campanaria della Chiesa Madre una stradina conduce a un quartiere tipicamente medievale, chiamato **Scalforio** (dall'arabo "fuori le mura"), dove ancora oggi è intatto il fascino delle viuzze e dei labirinti tipici dei quartieri arabi.

### ❖ La Storia

Troina (lat. Troyna), civitas vetustissima, ha una storia dalle origine antichissime. Centro militare per eccellenza e via di comunicazione tra la Sicilia occidentale e quella orientale, è sempre stato sito un ambito da molti popoli. I normanni, soprattutto, vissero a Troina momenti importanti della loro storia. Ruggero scelse Troina come avamposto per la conquista dell'intera isola. Prese il castello nel 1061 e istituì un presidio che durò per più di trent'anni. Per concessione del Gran Conte la città già nel 1081 si fregiava del titolo di sede vescovile.

Con il declino dell'egemonia normanna, spostata la sede vescovile a Messina, Troina perde centralità e prestigio, ma resta città demaniale, occupa un posto nel parlamento siciliano (1233), ha un regio castello ed è difesa da milizie cittadine, ma deve comunque lottare contro le mire di feudatari e baroni che aspirano a sottometterla.

Sotto Federico II Troina appartenne all'Infante Giovanni, ma con la sua morte la città tornò nelle mani del re. Sotto Federico III d'Aragona venne concessa al nobile Artale Alagona, che a sua volta la lasciò al figlio Giovanni. Successivamente, con l'ascesa al trono di Martino, la città riacquista nuovamente i privilegi di città demaniale (1398), probabilmente grazie all'interessamento presso il sovrano del nobile troinese Francesco di Napoli.

I privilegi di città libera continuano nei secoli a venire e vengono confermati anche da Carlo V nel 1535. A preoccupare i troinesi del tempo vi fu sicuramente l'epidemia di peste che interessò il paese nel 1575. Altre sciagure e distruzioni porteranno, il secolo successivo, i due terribili terremoti del 1643 e del 1693.

Fra questi eventi di calamità naturale, la città venne nuovamente venduta dal re Filippo IV a Marco Antonio Scribani Genovese (1644) e fu riscattata ancora una volta da un esponente della famiglia di Napoli, il vescovo Vincenzo.

Alla fine del settecento, come in tanti altri comuni della Sicilia, Troina fu sede di una rivolta antigiacobina (1798), partecipa ai moti siciliani nel 1820-21, ai moti del 1848, ma non agli eventi rivoluzionari del 1860. Infine, nel febbraio del 1898, Troina

fu sede di una rivolta contadina che si allinea ai molteplici tumulti che percorreranno l'Italia, poi culminate nelle giornate milanesi.

### ❖ Il Centro Storico



L'impianto urbanistico di Troina è tipicamente medievale, nell'area relativa alla cittadella fortificata, che si sviluppa tutta lungo il solo asse di via Conte Ruggero. A questa via afferiscono piccole diramazioni tortuose, irregolari, che in ripida pendenza seguono l'andamento orografico della sommità collinare: è un insieme pittoresco di vicoli, slarghi irregolari, scalette, rampe, sottopassaggi ad arco, cortili sul fronte stradale. Espansioni tardo cinquecentesche, del Seicento e del Settecento e interventi edilizi ottocenteschi sono riscontrabili su ambedue i versanti del Centro storico. La **torre capitania** classico edificio fortificato, sede del capitano del popolo prima, adibita a carcere dopo, è sede adesso di una mostra permanente di Gaetano Miani cittadino troinese e noto pittore internazionale.

### ❖ La Torre Capitania

Antico e massiccio edificio a pianta quadrangolare con molta probabilità è stato ricavato dal torrione centrale dell'antico castello. In esso aveva sede il Capitano di Giustizia, mentre risulta che nel 1399, sotto Re Martino d'Aragona, era custodia di Provincia con Regio Castellano di primaria nobiltà del paese.

L'edificio è di proprietà del Comune di Troina che lo ha recentemente restaurato per esser utilizzato

come Antiquarium e Museo. L'immobile si articola strutturalmente su tre livelli orizzontali e due moduli verticali, testimonianza di vari rifacimenti. Recentemente sono state allestite all'interno dell'edificio storico delle sale espositive, la "**Sala Miani**", **mostra permanente dedicata al pittore Gaetano Miani** di origini troinesi, dove sono esposte circa 25 tele del pittore tra cui la tela raffigurante "**la Foresta Amazzonica**", unica nel suo genere perché su unica tela di circa 19 mt; e al piano superiore una sala che raccoglie l'interessante **collezione fotografica sulla Battaglia di Troina**, evento bellico della II Guerra Mondiale che dopo lo sbarco in Sicilia, nell'agosto 1943, vide contrapposte le forze militari terrestri dell'Asse e quelle del VIII armata americana.

Entrando dal grande portone principale in via Conte Ruggero una ripida scaletta, creata dopo l'abbassamento della via antistante, immette in un grande vano ai cui lati si affacciano le antiche celle del carcere, la prima delle quali entrando a sinistra, di forma trapezoidale coperta con una volta a botte, presenta una parete ritagliata dal banco roccioso. La seconda cella a sinistra più squadrata ed è anch'essa scavata per intero nella roccia.

Su questi due vani s'impone il salone dell'ex teatro Comunale ora "Sala Miani", definito nella sua spazialità da due grandi archi ad ogiva che sorreggono i due terzi del tetto, mentre l'ultima parte di questo poggia sul muro perimetrale a Ovest, nel quale è incastrato un arco ad ogiva più piccolo impostato sull'ambiente del secondo livello.



## ❖ Le Chiesa Madre

- ✓ La *Chiesa Madre*: fu fatta costruire dal Conte Ruggero il normanno dopo la conquista di Troina tra il 1065 e il 1078 e fu sede nel 1082 del primo vescovato di Sicilia. Dopo varie ristrutturazioni l'aspetto attuale della chiesa, a tre navate, ha un carattere prevalentemente neoclassico. Il prospetto è della fine del settecento, mentre la Torre Campanaria risale al periodo aragonese, come dimostra la grande aquila che campeggia sul campanile.



All'interno la chiesa è un vero e proprio museo d'arte sacra.



Ecco le opere di maggiore interesse:

- la **statua di San Silvestro**(1485) patrono della città;
- la **croce lignea** (1512) con il dipinto del crocifisso;
- la **statua lignea dell'Assunta** (1700).
- due **candelabri in bronzo** (1594);
- il **bacolo del pastorale abbaziale** (XV sec.), in argento con dorature di superficie a fuoco ed incastonature d'avorio;
- il **sigillo vescovile** in argento inciso (XII sec.) donato dal conte Ruggero al cugino Roberto vescovo di Troina;
- il **paliotto ottocentesco** dell'altare maggiore in seta e filo d'oro;
- la **tavola normanna** della madonna col bambino con cornice lignea stile barocco;
- i quattro **confessionali barocchi**, capolavori dell'artigianato ligneo siciliano del settecento;
- l'**altare maggiore** in marmi policromi;
- la **cattedra vescovile**, capolavoro dell'arte lignea tardo barocco.

## ❖ Le altre Chiese

- ✓ *Oratorio del SS. Sacramento*: (XI sec.), già oratorio dell'Arciconfraternita dei Bianchi nonché chiesa e cripta dei "cavalieri". La tradizione vuole che in questa piccola chiesa abbia celebrato messa **Papa Urbano II** (1088) che indisse la prima crociata e che venne a Troina per gettare le basi dell'accordo col Conte Ruggero sull'*Apostolica Legatia* (1098).
- ✓ *Chiesa e Convento di Sant'Agostino*: Nel sito attualmente occupato dalla chiesa in origine si trovava una chiesa dedicata ai SS. Pietro e Paolo. Successivamente i frati Agostiniani vi insediarono la propria dimora, nel 1502. All'interno vengono custodite: alcune tele di gusto ottocentesco e il fercolo argenteo di San Silvestro datato 1736. Il convento è circondato da 40 loggiati un tempo adibiti a

fiera, che durava all'incirca un mese e che richiamava la gente dei paesi limitrofi.

- ✓ Chiesa del Carmine: La chiesa di Santa Maria Annunziata fu concessa ai Padri Carmelitani già a partire dalla prima metà del '500. La chiesa sorgeva extra-moenia ed i Padri vi affiancarono un ampio convento caratterizzato da un chiostro quadrangolare per la cui costruzione vennero utilizzati materiali lapidei provenienti dai resti della fortificazione ellenistica. La chiesa, a 3 navate, fu elevata a Parrocchia e dedicata a Santa Maria del Carmelo nel 1949 e all'interno viene custodita la Statua della Madonna della Catena.
- ✓ Chiesa di San Silvestro: Il complesso è stato edificato dai Padri Basiliiani a partire del 1625, anche se nel 1801 ha subito una ristrutturazione radicale come testimonia una lapide nel prospetto. L'edificio ha un impianto basilicale di grande portata, con colonnine monolitiche in arenaria grigia locale, sormontate da capitelli scolpiti a fogliame. La volta della navata centrale è a tutto arco, sostenuta da capitelli corinzi. All'interno si possono ammirare: la statua in marmo bianco di San Silvestro riferibile alla scuola del Gagini, chiusa da un baldacchino costruito nella cappella del Santo, situata sul lato destro del transetto, questa cappella, addossata alla roccia viva ricalca il perimetro della chiesetta di San Bartolomeo che custodiva l'antico sepolcro del frate; tele del '700, una tela di recente fattura e una lastra tombale posta all'inizio della navata sinistra.
- ✓ Chiesa di San Matteo: Di piccole dimensioni e a pianta ottagonale, custodisce alcuni dipinti di autori ignoti del seicento, fra cui: una Madonna del Rosario, una Madonna Addolorata, un crocifisso ligneo del 700.
- ✓ Chiesa di San Nicolò a Scalforio: Ubicata nel cuore del quartiere Scalforio la chiesa ha una torre campanaria con sottopassaggio che corrisponde al sito della porta normanna detta di San Nicola. La chiesa, mononavata, è di origini medievali, ma rimaneggiata lungo il corso dei secoli. All'interno custodisce: tele del '700 e la Statua della Madonna di Pasqua.
- ✓ Chiesa di San Rocco: Situata all'estremità orientale del quartiere Scalforio, la chiesa, mononavata, sorge su di un piano roccioso. Ad essa è legata la confraternita nata nel 1912 per volere del Can. Raffaele Canale. L'attuale costruzione è da distinguersi da quella omonima che fino al 1815 esisteva nel quartiere San Basilio.
- ✓ Chiesa del S.S Salvatore: edificio mononavata del '700 con facciata moderna realizzata con portale in arenaria grigia locale. All'interno vengono custodite tele e crocifisso settecentesche.
- ✓ La Chiesa di Santa Lucia: l'edificio, mononavata, si trova nella parte occidentale dell'antica cittadella normanna. Non è di grande pregio artistico, ma il muro meridionale è un frammento della cinta muraria normanna realizzata con grossi conci squadrati in parte provenienti dalla fortificazione ellenistica. All'interno vengono custodite tele del '600 e la Statua di Santa Lucia insieme a quella del Cristo di Risorto.
- ✓ Chiesa di San Sebastiano: situata all'inizio di via Garibaldi, nel quartiere Borgo, le sue origini risalgono agli inizi del 1600, ma l'attuale edificio, mononavata, è stato costruito nel secondo dopoguerra, in seguito alla distruzione causata dai bombardamenti del 1943. All'interno conserva alcune statue, tra cui quella di San Sebastiano, appartenenti al nostro secolo. Attualmente è sede dell'omonima

confraternita.

- ✓ Chiesa Santa Famiglia di Nazareth: è una chiesa di nuova costruzione a pianta ottagonale ubicata in via Malaterra (strada dove si svolge l'attuale mercato settimanale).
- ✓ Chiesa e Convento dei Padri Cappuccini: Lavori di costruzione per il convento iniziarono nel dicembre del 1611 anche se la sistemazione definitiva avvenne grazie all'interessamento e all'impegno economico di P. Giacinto La Greca alla fine dell'Ottocento. La chiesa, del XIX sec., ha un prospetto a due ordini architettonici caratterizzati da cornicioni e paraste di ordine dorico, mononavata, ha altari lignei di stile barocco e tele di gusto settecentesco e novecentesco.
- ✓ Chiesa della Madonna del Soccorso: Ubicata nella parte orientale del quartiere Arcirù la chiesa mononavata ha origini ottocentesche con una struttura novecentesca.

#### ❖ Siti Archeologici

- ✓ La capanna in legno dell'età del rame (IV e III millennio a.c.) portata alla luce nel 2001 da un gruppo di archeologi delle università di Cambridge e Oxford nelle vicinanze della città;
- ✓ La necropoli sicula con le tipiche tombe a grotticella risalenti al periodo preellenico, sita sul vicino monte muganà;
- ✓ L'impianto termale romano, sito nella parte più a valle della città, fu in parte riutilizzato nell'età bizantina per la costruzione della chiesa della Madonna della Catena appartenente nel 1304 ai Cavalieri di Malta.

#### ❖ Ruderi

- ✓ Il convento basiliano di San Michele Arcangelo,



il "Vecchio" edificato nell'XI secolo subito dopo la conquista normanna. Il monastero fu abbandonato nella seconda metà del settecento quando i monaci, reputandolo troppo piccolo, si trasferirono nel convento "nuovo" più vicino all'abitato.

Il "Nuovo", edificato nel settecento fu abbandonato nel 1866.

#### ❖ Le manifestazioni

- ✓ Le feste dei "Rami" e della "Ddarata", durante la penultima e l'ultima settimana del mese di maggio, in cui i cittadini devoti a San Silvestro, "civis et patronus" della città, si recano in pellegrinaggio in onore del Santo nei boschi dei monti



Nebrodi da dove ritornano con rami e foglie di alloro. Le feste sono state descritte perfino dallo scrittore verista Federico De Roberto.

- ✓ La festa cosiddetta della “*Kubbaita*”, consiste in una sfilata per le vie cittadine con costumi tipici cinquecenteschi, che rammenta l’ingresso di Carlo V nella città avvenuto nel 1535.
- ✓ La festa del “*Venerdì Santo*” dove in processione per le vie della città viene condotta l’urna del Cristo morto e la statua della Madonna Addolorata portata a spalla da decine di ragazze.
- ✓ La “*Domenica di Pasqua*” dove si svolge la processione del Cristo Risorto (opera lignea del Quattrocchi del 1734) fino a piazza Conte Ruggero dove avviene l’incontro con il simulacro della Madonna di Pasqua davanti a migliaia di cittadini in festa. La festa del “*Corpus Domini*” che vede in un’imponente processione le undici confraternite con i loro abiti tipici e i loro vessilli che sembrano rievocare epoche passate.

#### ❖ La gastronomia

- ✓ La “*vastedda cu sammucu*” è una gustosa focaccia che nasce dalle sapienti mani delle massaie troinesi. L’impasto di farina e di grano duro ed uova, dopo essere stato farcito di “*tuma*” (formaggio fresco) e salame, viene cosparso abbondantemente di fiori di sambuco (*sambucus nigra*), ingrediente essenziale per la buona riuscita del piatto. Un’attenta cottura in un forno a legna darà alla “*vastedda*” doratura e fragranza.



- ✓ I “*nfasciatieddi*” invece sono dei dolci tipici preparati con farina 00, sugna e zucchero. Preparato l’impasto, prima di passare al forno, vengono riempite con il vino cotto di fichidindia. Usciti dal forno vengono cosparsi con scaglie di mandorla tostata e miele.
- ✓ La “*piciocia*” è una polenta fatta con farina di *rumanedda* (*lathyrus sativu*) insieme ad altri legumi come piselli e ceci, condita con pancetta e finocchio selvatico o cardi selvatici.
- ✓ I “*maccarruni di casa*” sono dei maccheroni preparati in casa uno per uno lavorando la pasta di farina attorno ad uno stelo di erba secca per ricavare il buco. Possono essere conditi con sugo di coniglio selvatico, di maiale, di pomodoro e melanzane, e ricotta salata.

#### SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza sulla quale il progetto è destinato ad incidere vede una domanda di servizi in crescendo e, nonostante gli sforzi delle competenti autorità locali, una risposta ancora inadeguata e priva di una vera e propria pianificazione.



### ❖ Rete Informale:

Pur avendo come interlocutori privilegiati, oltre alla cooperativa "**La Sorgente**" (vedi rete formale), la "**Parrocchia "MARIA SS. ASSUNTA"** (Chiesa Madre) e l'**I.I.S.S. Ettore Majorana**, la proposta dell'Ente è in realtà rivolta alla comunità nella sua globalità in quanto rete di relazioni.

L'ente intende, quindi, coinvolgere la gran parte degli uffici comunali, **le confraternite, le associazioni e i comitati cittadini** per la festa del patrono e della tradizione locale, le imprese artigiane e commerciali, i professionisti e le varie espressioni della società civile.

Le principali finalità della proposta sono:

- a. l'accessibilità delle risorse;
- b. l'informazione come condizione per scegliere;
- c. la relazione tra le strutture, tra le strutture e le persone, tra le persone;
- d. l'attenzione alle risorse umane e culturali del territorio;
- e. la promozione di una politica territoriale unitaria che tenga conto delle realtà esistenti in un'ottica di collaborazione e programmazione comune;
- f. il riconoscimento della valenza del gruppo in quanto valorizzatore dell'esperienza del singolo.

#### ▪ La Parrocchia "MARIA SS. ASSUNTA"

La parrocchia Maria SS. Assunta ha sede nella *Chiesa Madre* (vedi "Le Chiese principali") che fu fatta costruire dal Conte Ruggero il normanno dopo la conquista di Troina tra il 1065 e il 1078 e fu sede nel 1082 del primo vescovato di Sicilia. E' la parrocchia principale in quanto sede dell'Arciprete e come tale avrà un **ruolo di coordinamento e supporto** nella valorizzazione e fruizione dei beni artistici custoditi nelle chiese presenti nel territorio comunale, permettendone l'accesso e la fruizione tramite l'apertura nelle ore concordate degli edifici di culto.

#### ▪ L' I.I.S.S. Ettore Majorana

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" rappresenta un punto di riferimento costante per genitori e studenti del comune di Troina e dei vicini comuni di Gagliano, Cerami, Cesarò e San Teodoro.

L'istituto iniziò le lezioni il 10 novembre del 1969 con il corso di Ragioneria; in seguito sono stati istituiti anche i corsi di Liceo scientifico e per Geometri.

Oggi la popolazione scolastica complessiva si attesta su oltre 500 unità distribuite in 27 classi.

**Ruolo dell'Istituto** sarà quello di fornire supporto logistico (materiale, attrezzature, locali, biblioteca) per la formazione dei volontari e consulenza sulle materie di cultura e tradizioni locali.

### ❖ Domanda di servizi analoghi

La domanda di servizi analoghi rimane elevata, infatti nonostante gli sforzi del Comune e gli impegni del personale degli uffici di promozione culturale e delle associazioni locali, le politiche riguardanti la storia e la cultura locale rimangono ancora inadeguate e mancano di una vera e propria pianificazione.

La domanda di servizi analoghi rilevata dagli Uffici Comunali vede la necessità di maggiore coordinamento e pianificazione degli interventi con in ordine le seguenti

richieste:

1. iniziative promozionali e di informazione nelle scuole
2. iniziative promozionali e di informazione nel territorio
3. ampliamento delle possibilità di fruizione dei beni culturali
4. potenziamento delle attività di guida in chiese, monumenti, edifici storici
5. attivazione di percorsi culturali per i cittadini
6. supporto alle associazioni culturali locali
7. iniziative a sostegno della formazione dei cittadini

❖ **Offerta presente nel contesto di riferimento**

L'offerta è rappresentata, oltre che dagli Uffici Comunali di promozione culturale, dalle associazioni culturali locali come la "**Pro Loco**", la Cooperativa "**La Sorgente**", le **Confraternite e i Gruppi Parrocchiali**. Ma nonostante gli sforzi dell'Amministrazione Comunale con la definizione di un **documento di programmazione e progettazione delle politiche culturali**, al fine di creare una rete capace di comunicare e di consolidare le esperienze presenti sul territorio, non si riesce a dare maggiore organicità alle esigenze provenienti dal contesto culturale e da quello importante riguardante la storia e la cultura locale.

In questo contesto il Comune sta valutando le varie proposte presenti sul territorio, per cercare di creare un effettivo collegamento tra le diverse iniziative in un'ottica di scambio di esperienze e di conoscenze, di accrescimento del sapere condiviso.

❖ **Indicatori Numerici** rappresentanti la *Domanda* e l'*Offerta*

- 1) Numero di iniziative a sostegno di attività pratiche (vedi obiettivi 1 e 2)
- 2) Numero di iniziative a sostegno di giovani a rischio di esclusione sociale
- 3) Numero di iniziative a sostegno di attività promozionali dei beni art. e cult.
- 4) Numero di giorni di apertura della Torre Capitanìa e della Chiesa Madre
- 5) Numero di incontri/conferenze dedicate al tema "arte & cultura"

❖ **Schema Riassuntivo** della Situazione di Partenza

<b>Indicatori culturali</b> <i>Situazione di Partenza - Anno 2012/2013</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività pratiche	15	0	
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	1	comune
Iniziative a sostegno di attività promozionali	11	2	comune, ass. locali
N. di giorni della settimana di apertura della Torre Capitanìa e Chiesa Madre	6	0**	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate al tema "arte & cultura"	5	1	comune

<i><b>Totale</b></i>	<b>42</b>	<b>4</b>	
<p>** LaTorre Capitania viene aperta alla fruizione in modo saltuario, in occasione di particolari eventi culturali, musicali o nelle festività principali.</p> <p style="text-align: center;"><u>9,5% della domanda soddisfatta.</u></p> <p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Destinatari diretti del progetto sono i beni artistici e culturali del Comune di Troina, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la <b>Torre Capitania</b>, i <b>monumenti</b>, gli <b>edifici</b> e le <b>piazze</b> del centro storico;</li> <li>b) la <b>Chiesa Madre</b> e i <b>beni artistici</b> in essa custoditi, le altre chiese;</li> <li>c) le <b>manifestazioni culturali</b> e le <b>tradizioni gastronomiche</b>.</li> </ol> <p style="text-align: center;">BENEFICIARI</p> <p>Essendo i destinatari beni collettivi della comunità Troinese, a beneficiare del progetto sarà l'intera collettività, cioè in ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>gli abitanti</b> del Comune di Troina, beneficeranno di servizi migliori;</li> <li>2) <b>i turisti</b> e visitatori della cittadina, come gli abitanti;</li> <li>3) <b>gli operatori</b> commerciali, le confraternite, le associazioni culturali, perché avranno un supporto promozionale e organizzativo in più, di notevole valenza socio-culturale.</li> <li>4) <b>le istituzioni</b> locali, perché miglioreranno i servizi resi alla comunità.</li> </ol>			

7) *Obiettivi del progetto:*

<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>a. Sviluppare</b> la sensibilità della collettività nei confronti del volontariato, del servizio agli altri, la partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni, ai bisogni degli altri che sono anche bisogni di conoscenza, di cultura e riscoperta delle proprie radici;</li> <li><b>b. Acquisire</b> indicazioni nuove e più complete sulle possibilità che offre il territorio in termini di nuove forme di lavoro e nuove opportunità d'investimento;</li> <li><b>c. Valorizzare</b> i beni artistici e culturali locali soprattutto la <b>Torre Capitania</b> e la <b>Chiesa Madre</b> inserendo i volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale già in atto, migliorando, da una parte i servizi resi alla collettività e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.</li> </ol> <p style="text-align: center;">OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita</b> e valorizzazione della persona, sviluppando il senso dell'organizzazione, del lavoro in equipe, lo spirito di iniziativa, di inventiva, le capacità necessarie al raggiungimento di più alti livelli di coscienza civica;</li> </ol>
---

**INDICATORE: N. di Azioni a Sostegno della Socializzazione**

**sub ind. 1.1 :** N. di Momenti di riflessione sulle attività svolte

**sub ind. 1.2 :** N. di Attività in equipe con altri operatori dell'Ente

**sub ind. 1.3 :** N. di Incontri con volontari di altri progetti

2. **Inserire i giovani in servizio civile nelle attività Comunali** attualmente rivolte al patrimonio culturale, in affiancamento agli operatori dell'ente attuatore e degli enti copromotori nei compiti di valorizzazione della cultura locale, di salvaguardia e fruizione dei beni artistici, al fine di far acquisire al giovane volontario esperienza, abilità e conoscenze concrete spendibili nel mondo del lavoro;

**INDICATORE: N. di Attività Pratiche**

**sub ind. 2.1:** N. di Affiancamenti effettuati

**sub ind. 2.2:** N. di Esperienze pratiche fatte

**sub ind. 2.3:** N. di Interventi eseguiti

3. **Favorire la partecipazione al servizio civile** soprattutto di giovani con **bassa scolarità**, a rischio di esclusione sociale, e/o in **condizione di disabilità** compatibile con le attività previste dal progetto;

**INDICATORE: N. di Volontari con bassa scolarità e/o con disabilità**

**sub ind. 3.1:** N. di Azioni formative di carattere attivo

**sub ind. 3.2:** N. di Azioni di gestione della risorsa umana

**sub ind. 3.3:** N. di Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti

**OBIETTIVI SPECIFICI PER IL PROGETTO**

4. **Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini** per i beni culturali locali, la loro salvaguardia, la loro fruizione per fini didattici, turistici, di svago attraverso l'adozione di un linguaggio semplice e comprensibile;

**INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno di Attività Promozionali**

**sub ind. 4.1:** N. di Incontri/conferenze a tema nelle scuole

**sub ind. 4.2:** N. di Campagne di informazione e sensibilizzazione

**sub ind. 4.3:** N. di Azioni promozionali a carattere culturale

5. **Prolungare l'apertura della Torre Capitania** ed incrementare le iniziative a sostegno della fruizione delle mostre della Torre Capitania e dei beni museali della Chiesa Madre, ma anche del patrimonio artistico e culturale, dei monumenti, degli edifici storici, delle manifestazioni e tradizioni popolari, attraverso interventi coordinati ed integrati con quelli di altre figure professionali;

**INDICATORE: N. di Iniziative a sostegno della Fruizione**

**sub ind. 5.1:** N. di Giorni di Apertura della Torre Capitania

**sub ind. 5.2:** N. di Giorni di Apertura della Chiesa Madre

**sub ind. 5.3:** N. di Beni Artistici disponibili alla fruizione

6. **Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio** in riferimento al

patrimonio culturale, in modo da predisporre servizi ed azioni più efficaci;

**INDICATORE: N. di Incontri sul tema “Arte & Cultura”**

**sub ind. 6.1:** N. di Incontri con altri enti/agenzie territoriali

**sub ind. 6.2:** N. di Riunioni con altri professionisti del territorio

SITUAZIONE DI ARRIVO

La Situazione di Arrivo con la realizzazione del progetto, rappresentabile tramite gli **indicatori di partenza**, è schematizzabile nel modo seguente (supponendo la Domanda invariata):

<b>Indicatori culturali</b>			
<i>Situazione di Arrivo - Anno 2015/2016</i>			
Azioni	Domanda	Offerta	Enti
Iniziative a sostegno di attività pratiche	15	1	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno della partecipazione di giovani a rischio	5	2	comune/serv.civile
Iniziative a sostegno di attività promozionali	11	4	comune ass. locali
N. di giorni della settimana di apertura della Torre Capitanìa e Chiesa Madre	6	5	comune, ass. locali
Incontri/conferenze dedicate al tema “arte & cultura”	5	1	comune/serv.civile
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>13</b>	

30,95% della domanda soddisfatta, +21,45 % rispetto alla situazione di partenza.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, in linea con gli obiettivi descritti, mira a valorizzare i beni artistici e culturali del Comune di Troina (En), soprattutto la Torre Capitanìa e la Chiesa Madre, attraverso l'inserimento dei volontari in servizio civile in un contesto di azioni di sviluppo locale tese a migliorare, da una parte, i servizi resi dalle istituzioni alla collettività, visti anche come opportunità di crescita civile, opportunità di conoscenza e capacità d'intervento, e, dall'altra, proponendo ai giovani impegnati nel progetto un percorso di valorizzazione della persona, di crescita culturale e di esperienza spendibile nel mondo del lavoro.

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

**Descrizione delle Attività in Relazione agli Obiettivi**

## **OB. 1 Procurare ai giovani nuove occasioni di crescita**

### **ATTIVITÀ:**

A1.1 **Socializzazione** dell'esperienza - Vedi **scheda 8.4** delle attività specifiche.

## **OB. 2 Inserire i giovani in servizio civile nelle attività Comunali**

### **ATTIVITÀ:**

A2.1 **Accoglienza** - Il primo giorno di avviamento al servizio dei volontari tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno presenti. Il benvenuto verrà dato direttamente dal Sindaco del Comune di Troina, verranno ricordati i diritti e i doveri di ognuno e, firmati i contratti, i volontari in SCN verranno affidati all'Olp che li accompagnerà nelle sedi accreditate. L'Olp presenterà i volontari, man mano che se ne presenterà l'occasione, agli altri operatori del Comune e li affiancherà costantemente trasferendo le proprie competenze ai volontari fino a renderli autonomi nell'esecuzione dei loro compiti.

A2.2 **Formazione** - consente al giovane di seguire un percorso di formazione civica, culturale e professionale, di solidarietà, di cooperazione, di salvaguardia del patrimonio nazionale. La prima parte sarà dedicata alla formazione generale dove saranno approfondite le tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà, la seconda parte sarà dedicata alla formazione specifica dove saranno approfonditi contenuti più tecnici.

A2.3 **Apprendimento delle abilità di base** - inteso come esperienza pratica atta a consentire al giovane di prepararsi per il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.

## **OB. 3 Favorire la partecipazione al servizio civile**

### **ATTIVITÀ:**

A3.1 **Attività specifiche** atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità - Vedi **scheda 8.5** relativa alle attività.

## **OB. 4 Stimolare la sensibilità e l'interesse dei cittadini**

### **ATTIVITÀ:**

A4.1 **Attivazione numero verde** - punto di riferimento dei cittadini, consente di erogare un servizio costante per: informare sugli avvenimenti culturali più significativi, su conferenze, seminari, incontri e iniziative tematiche,

feste, sagre, appuntamenti gastronomici; sulle novità del settore e le attività dell'ufficio; acquisire esigenze, richieste, necessità, proposte operative, suggerimenti e quant'altro correlato all'oggetto del progetto; acquisire segnalazioni di degrado, danneggiamenti, rischi di pericoli.

- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - preparazione in sede di strumenti atti a raggiungere lo scopo (locandine, libretti, manifesti, questionari) e programmazione degli interventi (campagne di diffusione, info-point, indagini).
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - per dare visibilità e pubblicizzare l'evento "Engyon"; con le figure 3D si ottiene una cartellonistica di "primo impatto" visivo lungo le strade, nei pressi della città, nelle piazze, nei parchi;
- A4.4 Esposizione di locandine** - adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti; servono per pubblicizzare gli incontri di informazione, le visite guidate, le passeggiate culturali, le feste popolari, gli appuntamenti gastronomici, i progetti di salvaguardia del patrimonio culturale, e le modalità di erogazione del servizio, i contatti (per esempio: ufficio comunale cui rivolgersi, in quali giorni, gli orari, i numeri telefonici, e-mail, ecc.);
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da diffondere nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie: sono i supporti che garantiscono una buona capillarità dell'informazione;
- A4.6 Apertura Info-POINT** - costituisce nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, nelle parrocchie, un'opportunità di presenza e visibilità sul territorio: permette di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito; tale struttura "mobile" può essere gestita in collaborazione con le associazioni culturali presenti nel territorio: "Pro Loco", le associazioni di volontariato locale e gli altri enti copromotori del progetto, costituendo così un'opportunità di coinvolgimento e maggiore adesione "sociale" al tema della salvaguardia e fruizione dei beni culturali;
- A4.7 Indagine sociale** - tramite questionari, dà la misura di ciò che la popolazione percepisce, contribuisce a capire su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente, su quali conviene modificare la modalità d'intervento, quindi a programmare meglio il processo attuativo del progetto;
- A4.8 Pubblicazione su internet** - costituisce un modo semplice, immediato e a basso costo di raggiungere la comunità cui è collegato il progetto, utilizzabile per fini promozionali e informativi. Utile per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, conclusione e valutazione del progetto

## **OB. 5 Prolungare l'apertura della Torre Capitania**

### **ATTIVITÀ:**

- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni artistici e museali  
- Col supporto dell'operatore locale verranno effettuati sopralluoghi nei

siti d'arte, quali le chiese, il centro storico, la **Torre Capitanìa**, la **Chiesa Madre**, verranno effettuate rilevazioni, presi appunti, foto, e quant'altro necessario o utile a incrementare le conoscenze in possesso.

- A5.2 **Guida alla fruizione dei beni artistici** - costituisce un'opportunità di crescita per la realizzazione di esperienze concrete di presenza e visibilità nel territorio e nello stesso tempo costituisce un'ulteriore opportunità per tenere aperta la Torre Capitanìa e la Chiesa Madre;
- A5.3 **Supporto alla realizzazione delle feste popolari** - vivere l'organizzazione delle feste popolari come quella di *San Silvestro* o quella di *Sant'Antonio* è un fatto di per se straordinario, partecipare alla realizzazione, con apporti concreti di supporto ai comitati cittadini o alle confraternite, è un'esperienza unica e forse irripetibile per il giovane volontario.
- A5.4 **Ricerca gastronomica** - ricerca delle antiche ricette, informazioni sulle sagre paesane, sugli appuntamenti gastronomici, sulla degustazione di prodotti tipici.
- A5.5 **Vigilanza e segnalazione** - di eventuali cause di degrado, di danneggiamenti, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie del centro storico, nei siti d'arte, il volontario rappresenta un punto di riferimento cui il cittadino può rivolgersi per qualunque informazione e/o segnalazione.

## **OB. 6 Migliorare le conoscenze sulle opportunità del territorio**

### **ATTIVITÀ:**

- A6.1 **Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze con/in realtà territoriali, quali università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali.
- A6.2 **Riunioni** di equipe per fini di socializzazione, confronto e scambio di esperienze, con professionisti del Comune o degli enti Copromotori.

### **Collocazione Temporale delle Attività**

(si assume come inizio del progetto Gennaio 2015)

- A1.1 **Socializzazione dell'esperienza** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2° al 12° mese). Intende procurare al giovane nuove occasioni di crescita e valorizzazione della persona, per cui ciclicamente ma per tutto l'anno segnerà il corso progettuale.
- A2.1 **Accoglienza** - **Gennaio** (1 mese). Il primo giorno di avviamento al servizio sarà il momento in cui saranno concentrate tutte le energie per l'accoglienza dei volontari, ma è chiaro che ciò che tale attività rappresenta, cioè l'inserimento dei volontari nell'organizzazione dell'ente, si protrarrà inevitabilmente per tutto il mese.
- A2.2 **Formazione** - **Gennaio** (1 mese). 120 ore di formazione, tra generale e specifica, possono essere concluse entro il primo mese, in modo che il volontario parta con l'attività pratica già con un bagaglio culturale a



supporto.

- A2.3 Apprendimento delle abilità di base** - da **Febbraio** a **Marzo** (dal 2 al 3 mese). Subito dopo il periodo di formazione ci vorranno un paio di mesi affinché il volontario possa sentirsi sufficientemente preparato ad affrontare il lavoro pratico di tutti i giorni, acquisendo gradatamente metodologie e procedure di lavoro, conoscenza di mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, capacità di intervento autonomo.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione** di giovani con minori opportunità - da **Gennaio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Rappresentano azioni specifiche di valorizzazione dei giovani con minori opportunità che è necessario attivare sin dal periodo di formazione e protrarre fino a conclusione del progetto (vedi **scheda 8.5**).
- A4.1 Attivazione numero verde** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 1 al 12 mese). Sin dall'inizio dell'attività pratica l'attivazione del numero verde rappresenta un punto di contatto coi cittadini che è bene mantenere fino alla fine del progetto.
- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - da **Febbraio** a **Settembre** (dal 2 al 9 mese). È un'attività da svolgere in massima parte in sede, da svolgere nel periodo iniziale e continuare per tutta l'estate in cui maggiormente sono concentrate le manifestazioni culturali.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 1 al 9 mese). Per dare visibilità agli eventi maggiori soprattutto in primavera ed estate;
- A4.4 Esposizione di locandine** - da **Marzo** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Adatta alle esigenze di dialogo con la popolazione in qualunque periodo dell'anno, da iniziare dopo un breve periodo di preparazione e concludere a fine progetto.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - da **Aprile** ad **Ottobre** (dal 4 al 10 mese). Dopo tre mesi di preparazione, il mese di aprile è il più adatto, anche per l'arrivo del bel tempo, ad iniziare nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi pubblici, le campagne di sensibilizzazione, informazione e promozione del servizio civile.
- A4.6 Apertura Info-POINT** - da **Aprile** a **Settembre** (dal 4 al 9 mese). Il periodo è il più indicato sia per la massima concentrazione di eventi culturali, sia per il bel tempo che consente di utilizzare questo strumento mobile di massima visibilità nelle feste di piazza, nelle scuole, nelle università, ecc.
- A4.7 Indagine sociale** - da **Maggio** a **Dicembre** (dal 5 al 12 mese). Dopo quattro mesi dall'inizio del progetto, molto lavoro è stato svolto ed è bene iniziare ad interrogarsi su ciò che la popolazione percepisce, su quali aree cittadine è necessario intervenire maggiormente e come. Ciclicamente è un'attività che durerà fino a conclusione del progetto.
- A4.8 Pubblicazione su internet** - da **Febbraio** a **Dicembre** (dal 2 al 12 mese). Subito dopo la formazione fino alla conclusione del progetto, per pubblicare programmi, attività, esiti di indagini sociali, bilanci di manifestazioni, risultati di ricerche, bilancio e valutazione del progetto.
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni artistici e culturali - da **Marzo** a **Novembre** (dal 3 al 11 mese). È un'attività che occuperà i volontari per un largo periodo dell'anno a partire da subito dopo aver acquisito le prime conoscenze pratiche fino a novembre. Nell'ultimo



A5.5													
A6.1													
A6.2													

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

ATTIVITÀ:

PROFESSIONALITÀ:

A1.1 <b><u>Socializzazione</u></b> dell'esperienza.	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la crescita della persona, l'inserimento ed il lavoro in gruppo, l'Ente metterà a disposizione <b>1 assistente sociale</b> impiegato del Comune.
A2.1 <b><u>Accoglienza</u></b>	
A2.2 <b><u>Formazione</u></b>	
A2.3 <b><u>Apprendimento</u></b> delle abilità di base	
A3.1 <b><u>Attività specifiche</u></b> atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità	

A4.1 <b><u>Attivazione</u></b> numero verde	Per questo gruppo di attività, in cui importante è l'esperienza grafica, l'esperienza tecnica, la conoscenza della comunità dove si cerca di incidere, il Comune metterà come referente <b>1 geometra</b> impiegato dell'ufficio tecnico.
A4.2 <b><u>Preparazione</u></b> materiale informativo e promozionale	
A4.3 <b><u>Affissione</u></b> di manifesti, striscioni stradali con figure 3D	
A4.4 <b><u>Esposizione</u></b> di locandine	
A4.5 <b><u>Divulgazione</u></b> di materiale informativo su carta (pieghevoli, libretti)	
A4.6 <b><u>Apertura Info-POINT</u></b>	
A4.7 <b><u>Indagine sociale</u></b>	
A4.8 <b><u>Pubblicazione</u></b> su internet	

A5.1 <b><u>Raccolta</u></b> e aggiornamento dei dati riguardanti i beni artistici e culturali	Per questo gruppo di attività, in cui importante è la conoscenza culturale del settore in cui si realizza il progetto, il Comune metterà come referente <b>1 geometra</b> impiegato dell'ufficio tecnico/ <b>Servizio Beni Culturali</b>
A5.2 <b><u>Guida</u></b> alla fruizione dei beni artistici	
A5.3 <b><u>Supporto</u></b> alla realizzazione delle feste popolari	
A5.4 <b><u>Ricerca</u></b> gastronomica	
A5.5 <b><u>Vigilanza</u></b> e segnalazione	

A6.1 <b>Incontri</b> di raccordo e conoscenza di altre esperienze	il Comune metterà a disposizione <b>1 assistente sociale.</b>
A6.2 <b>Riunioni</b> di equipe	

<b>Bilancio finale di esperienza</b>	<b>1 dott. commercialista</b> ragioniere capo del Comune
--------------------------------------	---

### 8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

ATTIVITÀ:

RUOLO:

- A1.1 Socializzazione dell'esperienza** - il ruolo del volontario è quello di socializzare le esperienze vissute, le modalità di svolgimento dei compiti assegnati, le difficoltà riscontrate, comunicare eventuali osservazioni su come poter migliorare o come non incorrere in errori, ascoltare le esperienze e le impressioni altrui, soprattutto degli Olp, dei professionisti presenti, cercando da questo di trarne giovamento per se e per il gruppo di lavoro.
- A2.1 Accoglienza** - il volontario prenderà conoscenza dell'organizzazione dell'ente attuatore e cercherà di individuare, insieme all'Olp, le strutture e le figure professionali che potranno supportarlo nell'espletamento del servizio, cercherà gradatamente di integrarsi nell'organizzazione dell'ente.
- A2.2 Formazione** - il volontario svolgerà le attività formative in un contesto di tecniche non formali che gli consentiranno di acquisire le competenze teoriche per poter svolgere il servizio civile nella logica del gruppo.
- A2.3 Apprendimento delle abilità di base** - è per il volontario l'acquisizione di esperienza pratica, nel senso che inizierà a svolgere il servizio, mettendo in pratica ciò che ha appreso teoricamente, e, facendo, acquisirà padronanza nell'utilizzo di metodologie e procedure di lavoro, mezzi, strumenti e attrezzature di servizio, cioè acquisirà la capacità di intervento autonomo con efficacia.
- A3.1 Attività specifiche atte a favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità** - il ruolo del volontario sarà quello di vivere il servizio con azioni di sviluppo della risorsa umana, di rafforzamento delle motivazioni, di formazione del gruppo, di relazione col gruppo e nel gruppo, meglio descritte nella **scheda 8.5**.
- A4.1 Attivazione numero verde** - il ruolo è quello di interloquire con l'utenza tramite il telefono, di mantenere un contatto costante con i cittadini e di fungere da punto di riferimento, per informare, acquisire esigenze, proposte operative, segnalazioni.

- A4.2 Preparazione materiale informativo e promozionale** - è un lavoro svolto essenzialmente in sede. Il ruolo del volontario è quello di programmare gli interventi di sensibilizzazione e promozione del progetto e del servizio civile, di preparare personalmente il materiale promozionale (locandine, libretti, manifesti, questionari) necessario alle campagne di sensibilizzazione e all'indagine sociale (info-point, interviste) utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dall'ente.
- A4.3 Affissione di manifesti, striscioni stradali con figure 3D** - il volontario partecipa all'organizzazione delle manifestazioni principali, dove è necessario utilizzare strumenti promozionali di grande impatto visivo, e collabora praticamente alla preparazione dei manifesti e alla loro affissione.
- A4.4 Esposizione di locandine** - più adatte alle esigenze di sviluppo del servizio, per abituare la popolazione ad un "dialogo" costante sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti. Il volontario partecipa alla preparazione e alla divulgazione delle locandine.
- A4.5 Divulgazione di materiale informativo** su carta (pieghevoli, libretti) - il volontario avrà il ruolo di preparare e diffondere il materiale informativo nei quartieri (campagne di sensibilizzazione), nelle scuole, nei circoli, nelle agenzie territoriali, nelle parrocchie, nell'università.
- A4.6 Apertura Info-POINT** - nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza, nelle scuole, nell'università, nelle parrocchie, il ruolo del volontario è quello di dare visibilità all'evento "Engyon" e al servizio civile tramite una struttura mobile, con compiti di fornire informazioni dirette ai cittadini, di distribuire materiale informativo e raccogliere opinioni e impressioni sul servizio fornito. L'attività sarà svolta anche in collaborazione con gli enti copromotori e le associazioni locali interessate.
- A4.7 Indagine sociale** - il ruolo dei volontari è quello di preparare i questionari e, insieme all'Olp, di programmare le indagini e discuterne gli esiti. Un ruolo importante potranno avere gli enti copromotori sia in fase di preparazione, sia in fase di valutazione
- A4.8 Pubblicazione su internet** - il ruolo dei volontari è quello di familiarizzare con le tecniche di pubblicazione su web, preparare il testo da pubblicare e affidarlo a personale specializzato dell'ente per essere trasformato in pagina web da pubblicare su internet
- A5.1 Raccolta e aggiornamento dei dati** riguardanti i beni artistici e culturali - il volontario sarà impiegato nella raccolta di dati, foto, articoli di giornale, comunicati dei comitati cittadini, opinioni, e quant'altro utile ad aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali.
- A5.2 Guida alla fruizione dei beni artistici** - il volontario, seguito dall'Olp e in collaborazione alle figure professionali del comune, avrà il ruolo importante di organizzare gli itinerari culturali comunali, contribuirà a mantenere aperte le chiese cittadine e i siti di importanza artistico-culturale, farà da guida a gruppi di cittadini attraverso i suddetti itinerari culturali per visite nelle chiese, nei palazzi storici della città, nei siti di particolare interesse archeologico o culturale in genere;
- A5.3 Supporto alla realizzazione delle feste popolari** - il volontario avrà un ruolo di supporto con attività informative e promozionali, ma anche di

soggetto preposto alla rilevazione di dati utili, particolarità organizzative, opinioni sull'evento.

**A5.4 Ricerca gastronomica** - il volontario sarà impiegato nella ricerca di antiche ricette, informazioni sulle sagre paesane, sugli appuntamenti gastronomici, sulla promozione di prodotti tipici locali, sui dolci e i piatti tradizionali, e sarà da supporto alle figure istituzionali con attività d'informazione e promozione.

**A5.5 Vigilanza e segnalazione** - il ruolo svolto dai volontari sarà quello di osservare la presenza di eventuali cause di degrado, di danneggiamenti, di diminuzione delle normali condizioni di sicurezza, nelle vie del centro storico, nei luoghi d'arte, di prendere nota delle osservazioni fatte, di consegnare eventuali annotazioni all'Olp che si occuperà di inoltrarli agli uffici competenti.

**A6.1 Incontri** di raccordo e conoscenza di altre esperienze - i volontari con cadenza trimestrale effettueranno degli incontri di raccordo, con altre realtà territoriali, università, agenzie di sviluppo e lavoro, ordini professionali, in cui confronteranno ciò che hanno fatto ed appreso con quello che altri enti e istituzioni fanno, ma soprattutto confronteranno le metodologie applicate con quelle applicate e consigliate da enti specializzati nel settore d'intervento del progetto.

**A6.2 Riunioni** di equipe - soprattutto con professionisti dell'ente o/e dei copromotori consentiranno ai volontari di essere soggetti consapevoli dell'attività svolta, avendo modo di acquisire suggerimenti utili da personale professionalmente preparato. Il ruolo dei volontari sarà quello di confrontarsi, acquisire suggerimenti e sulla scorta di essi programmare il lavoro futuro.

#### **8.4 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.1) della crescita personale del giovane, di momenti di incontro e socializzazione dell'esperienza.**

##### **1. Momento di incontro tra i giovani dello stesso progetto.**

**Ogni fine settimana** è previsto un incontro tra i giovani volontari dello stesso progetto inteso come momento essenziale di crescita personale, di riflessione in equipe con scambio e consolidamento delle esperienze maturate.

**Ogni fine mese** alla riunione prevista partecipano l'Olp e/o altri operatori professionali dell'Ente e dei copromotori con cui si sono avute relazioni nell'ambito delle attività svolte.

##### **2. Momento di incontro tra i giovani volontari del territorio.**

**Ogni trimestre** è previsto un incontro tra i giovani volontari del territorio: giovani di progetti diversi, dello stesso ente e non, anche di altre associazioni, con la partecipazione o meno di operatori professionali di settore. Il fine è la maturazione di esperienze di confronto con altre realtà, la socializzazione di esperienze analoghe realizzate in settori diversi e vissute probabilmente con ottiche diverse.

##### **3. Giornata del volontario del SCN.**

**A fine servizio** (o nella fase finale) è prevista una giornata del volontario in servizio civile, intesa come momento di aggregazione, interscambio di

esperienze e di crescita sociale di tutti i volontari del territorio. L'organizzazione della giornata costituirà per i **volontari del territorio** un'opportunità di confronto reciproco, di conoscenza e collaborazione. I volontari, nell'arco della giornata, saranno impegnati in attività di integrazione, alternati a momenti ludici, seguiti dal pranzo insieme e dalla condivisione di esperienze analoghe e/o diverse. Si realizzeranno supporti grafici, diapositive, relazioni ecc., che, in presenza delle figure istituzionali dell'ente attuatore e delle altre associazioni, a fine giornata verranno presentate alla cittadinanza, anche come presentazione del lavoro svolto in funzione della partecipazione attiva dei cittadini, delle istituzioni, delle associazioni.

### **8.5 Scheda delle specifiche attività legate all'obiettivo (ob.3) della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità.**

A sostegno della partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, oltre a prevedere attività di servizio accessibili a tutti, senza alcuna indicazione di requisiti culturali particolari o di abilità discriminanti per la partecipazione al progetto (**box 22**), l'Ente adotta azioni formative, di gestione e sviluppo delle risorse umane, coerenti con tale obiettivo e che per natura favoriscono l'integrazione:

#### **❖ Azioni formative di carattere attivo:**

Verranno impiegate prevalentemente **metodologie formative di carattere attivo**, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavori di gruppo su compito, integrazioni esperienziali; il gruppo con le sue esperienze costituirà la principale risorsa di lavoro e di confronto.

Le strategie saranno mirate a valorizzare le risorse del singolo volontario in SCN, le sue capacità, l'impegno anche in particolari settori ed interessi poco esplorati.

#### **❖ Azioni di gestione e sviluppo delle risorse umane:**

##### ***Accoglienza dei volontari:***

- discussioni guidate;
- momenti di confronto intergruppo.
- Comunicazione ecologica (metodo atto a coltivare le risorse di ogni persona, rispettare la diversità e nello stesso tempo mantenere una coesione globale in modo che le persone possano agire insieme per un obiettivo comune. Tenta di trovare un equilibrio tra bisogni individuali e crescita della totalità. Si analizza attraverso l'attivazione pratica e la simulazione di casi concreti: la critica costruttiva, la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo dei progetti, la cooperazione, l'empatia corporea, la comunicazione non verbale.

##### ***Orientamento ed analisi dei bisogni:***

- **Orientamento e apprendimento**: si alterneranno moduli da fruire in piena autonomia, secondo tempi e ritmi soggettivi, con moduli basati sull'**apprendimento collettivo**, in buona parte derivante dallo sviluppo di **comunità di apprendimento** capaci di generare attività collaborative svolte attraverso laboratori, workshop, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno elaborate in equipe per una comune visione (**conoscenze collettive**) e secondo un confronto dialettico e costruttivo

(**conoscenze connettive**), fonte di arricchimento e creatività.

- **Bisogni individuali e di gruppo:** si stimolerà l'adozione del metodo autobiografico fondato sull'incitamento al raccontarsi, sulla raccolta e sull'analisi di testi verbali o scritti che permettono di ricostruire la storia di sé. L'approccio autobiografico permetterà di analizzare la soggettività di chi racconta, lo stile cognitivo, le strategie di memoria, i modelli relazionali: ciò che interessa è far venir fuori la soggettività, l'identità del soggetto, non è importante sapere se quello che viene raccontato è vero, quanto, piuttosto, riflettere su che cosa il soggetto vuole dire di sé. Lo stimolo a raccontarsi e a riflettere su se stessi accomunerà le varie declinazioni operative, che si avvarranno di diversi linguaggi: scritto, orale, iconico, metaforico etc.

#### ❖ **Azioni di gestione e risoluzione dei conflitti**

**La metodologia** adoperata per la risoluzione dei conflitti all'interno del gruppo si rifà alla logica del **Cooperative Learning**, considerato all'interno di un gruppo che lavora in stretta ed attiva collaborazione lo strumento formativo più potente in termini di interdipendenza positiva che crea interazione.

#### **Strumenti:**

- **Circle Time:** in gruppo i volontari si riuniscono per trovare soluzione a situazioni problematiche mediante un processo strutturato di "prolem solving". Questa tecnica permetterà di analizzare gli eventi dalla prospettiva di chi li vive, facilitando e arricchendo la comprensione del fenomeno oggetto di discussione;  
L'attività di *circle time* consentirà al gruppo di divenire autonomo nella gestione dei conflitti e nella risoluzione dei problemi.
- **Giochi di ruolo** (Reality training o Role-play).
- **T-cart:** una strategia per rilevare ed attivare le abilità sociali del gruppo; è una vera e propria scheda strutturata dove da un lato si scrivono i nomi dei membri del gruppo e sull'altro i comportamenti richiesti o desiderati.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*



15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari saranno tenuti a:

1. Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
2. Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'Operatore Locale di Progetto e gli orari concordati;
4. Garantire flessibilità negli orari e, se necessario e l'ente lo riterrà opportuno, assicurare il servizio anche in alcuni giorni festivi e/o nelle ore serali in concomitanza solo delle festività principali o di eventi particolari di natura culturale, congressuale;
5. Firmare i registri di presenza o timbrare negli orologi marcatempo della sede presso cui si fa riferimento per lo svolgimento del servizio;
6. Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate anche verbalmente dall'Operatore locale di Progetto;
7. Agire in conformità all'ordinamento e alle direttive eventualmente impartite dell'Ente attuatore.

**Ente:** NZ00676 COMUNE DI TROINA

**Progetto:** R19NZ0067614101211NR19 - ENGYON

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	UFFICIO CULTURA E TEMPO LIBERO	TROINA (EN)	VIA CONTE RUGGERO 92 94018 (PIANO:0)	3318	6	RUBERTO ANNA GRAZIA	27/10/1974	RBRNGR74R67L448B			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione (**in itinere**) volta a collegare il progetto alla comunità locale, ove i volontari prestano servizio, verrà svolta tramite le **azioni** e gli **strumenti** già descritti nella **sezione 8.1** (A4.1/A4.8) del presente progetto:

- **Manifesti, striscioni stradali, figure 3D**
- **Locandine**
- **Materiale informativo su carta** (pieghevoli, libretti)
- **Info-POINT** nelle giornate di mercato o nelle feste di piazza

e con

- **Audit di customer satisfaction** e rilevazione del beneficio percepito dalla collettività, preparati e utilizzati dagli stessi volontari in servizio civile.

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dall'Ente come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta è stata quella di "**azioni permanenti**"

- Pubblicazione di tutte le maggiori novità riguardanti il servizio civile nazionale, le finalità, i benefici per la comunità;
- Pubblicazione dei progetti presentati, con note sugli obiettivi da conseguire, sui benefici che apporteranno, sulle competenze che acquisiranno i volontari (ex ante);
- Pubblicazione dei criteri di selezione (ex-ante);
- Pubblicazione degli esiti della selezione;
- Pubblicazione dei programmi, delle attività concluse e in corso di svolgimento, delle indagini sociali, degli eventi progettuali più importanti (in itinere);
- Pubblicazione del bilancio d'esperienza e degli esiti finali (ex-post);
- Pubblicazione delle valutazioni sul progetto e il suo impatto su destinatari e collettività, benefici apportati, attività e risultati ottenuti, eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, competenze acquisite dai volontari, propositi futuri (ex-post);

che raggiungono picchi più elevati nei periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari (ex-ante) e subito dopo la conclusione del progetto con la pubblicazione degli esiti e dei rapporti (ex-post), ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno. Particolare importanza viene data all'uso degli **strumenti informatici e telematici**, anche come collegamento tra l'ente e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.

L'Ente ha già elaborato in proposito i seguenti **strumenti** informativi:

- i. Manifestino, depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi;
- ii. Partecipazione ad eventi particolari con *stand* ed info-point presidiati da proprio personale e da volontari in servizio;
- iii. Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano

<p>informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;</p> <p>iv. Sollecitazione verso gli organi di informazione (televisioni locali, giornali) per la pubblicazione di articoli e la messa in onda di servizi televisivi;</p> <p>v. Manifesti, striscioni stradali, figure 3D;</p> <p>vi. Sito internet;</p> <p style="text-align: center;"><b>❖ <u>Valorizzazione di campagne di diffusione dei progetti</u></b></p> <p>In tale contesto di valorizzazione delle campagne di diffusione dei progetti, particolarmente utilizzati come <b>strumenti di comunicazione</b> e di informazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Articoli standard per periodici di enti locali e di associazioni culturali;</li> <li>➤ Locandine e info-point rivolte alla comunità locale prima e al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati;</li> <li>➤ Striscioni stradali e manifesti per la pubblicizzazione dell'evento;</li> <li>➤ Sito internet per la pubblicazione dei progetti attraverso una puntuale descrizione degli stessi, del bilancio finale, del rapporto annuale;</li> </ul> <p>I volontari, impiegheranno in tale attività, a turno, almeno una settimana al mese (<b><u>30 ore mensili</u></b>) (vedi <b><u>sezione 8.1</u></b> <i>collocazione temporale e diagramma di Gantt</i>, vedi attività <b>A4.x</b>).</p>
--

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

<p>Si rinvia al sistema di selezione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.</p> <p><b>Nota:</b> il sistema di selezione adottato già prevede, in linea con l'obiettivo di favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con minori opportunità, agevolazioni per i giovani con <b>bassa scolarità</b> o in condizione di <b>disabilità</b> compatibile con le attività previste nel progetto.</p>
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale EREI – codice NZ05574
----	---

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

<p>Si rinvia al sistema di monitoraggio acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.</p>
--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale EREI – codice NZ05574

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64, e a quelli di:

- Predisposizione alle relazioni interpersonali;
- Doti di serietà, puntualità e precisione;

indispensabile viene ritenuto il seguente requisito:

Coscienza degli obblighi dei volontari durante il periodo di servizio civile.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Campagna di pubblicizzazione del progetto: € 500,00  
Spese generali di servizio (animazioni, giornate sociali, opuscoli e varie): € 500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. **Università degli Studi “Kore” di Enna.** È la quarta università della Sicilia. Venne istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale con Decreto ministeriale n. 116 del 5 maggio 2005. Attualmente l'università Kore è sede della Facoltà di Arti e Comunicazione, della Facoltà di Giurisprudenza, della Facoltà di Ingegneria e Architettura, della Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione, della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali, della Facoltà di Scienze Motorie e del Benessere.
2. **Istituto di Istruzione Superiore F.lli Testa di Nicosia.** ente non profit. Fondato nel 1929 come “Regio Ginnasio” ed intestato ai fratelli Testa, nobili nicosiani ed illustri personalità della Sicilia del '700, dal 1° settembre 2013 l'Istituto d'Istruzione Superiore “F.lli Testa”, comprende 3 istituti autonomi, unificando nella stessa istituzione scolastica il Liceo Classico “F.lli Testa”, il Liceo Socio Psicopedagogico (ex Magistrale “P. Vinci”) ed il Liceo Scientifico “E. Majorana”.
3. **La cooperativa “La Sorgente” a r.l.** - ente profit. E' una società cooperativa fra le più attive della città, nata 15 anni fa' con oggetto sociale dedicato alla promozione della cultura locale, del patrimonio artistico, si occupa attualmente di attività turistiche, di animazione, di organizzazione di manifestazioni culturali, di promozione del territorio. Collabora e funge da sede locale dell'ente Parco dei Nebrodi.
4. **Euromarket Polleria,** di Impellizzeri Alessandra - ente profit. È un negozio di

alimentari che sosterrà le attività dei volontari mediante l'offerta di biscotti in occasione della festa del Santo Patrono e di altre festività in cui saranno coinvolti i volontari.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune di Troina metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

1. Piantine e mappe dei siti archeologici, degli edifici di particolare interesse artistico culturale, del centro storico;
2. Sei tesserini di riconoscimento plastificati da indossare;
3. Due postazioni informatiche (una ogni tre volontari) con collegamento internet, stampante e fax;
4. Un collegamento telefonico da adibire a **numero verde** per le attività già descritte di collegamento con la cittadinanza;
5. Software per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo;
6. Materiale di cartoleria per l'abbozzo di opuscoli, manifesti e volantini e attrezzi vari: 1 pinzatrice, 1 rilegatrice, 1 stampante, 1 fotocopiatrice;
7. Accessori mobili per l'allestimento di Info-Point: 2 tavoli, 6 sedie, 1 copertura ad ombrello;
8. Un automezzo con autista per le necessità di servizio e per le attività ambulanti (campagne informative, sopralluoghi, info-point, ecc.);
9. Una fotocamera digitale, block notes, penne, per l'attività di raccolta dati, annotazioni, opinioni, appunti.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università "Kore" di Enna attribuisce fino a **n. 9 crediti formativi** ai volontari che svolgono il servizio civile presso l'ente proponente.

Vedasi convenzione allegata.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

1. Il servizio civile svolto è equiparato dall'Università "Kore" di Enna **ai tirocini** e/o **alle attività formative**, a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del D.M. 509/1999, che infine danno diritto fino a n. 9 crediti formativi.
  2. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Enna** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**
  3. Il servizio civile svolto sarà riconosciuto dal **Collegio dei Geometri di Messina** e avrà valore di **tirocinio riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale.**
- Vedasi accordi allegati.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Le competenze acquisite saranno **CERTIFICATE** e **RICONOSCIUTE** ai fini del curriculum vitae, senza la frequenza di altri corsi o ulteriori esami, dal:
- 1) **Comune di TROINA**, ente proponente del progetto;
  - 2) **Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Enna**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Enna;
  - 3) **Collegio dei Geometri di Messina**, ente cui compete la tenuta dell'Albo Professionale e del Registro dei Geometri Praticanti in provincia di Messina;
- Vedasi accordi allegati

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Troina (En), nella sede di realizzazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Acquisito da Ente di 1^ classe Associazione Socio-Culturale EREI – codice NZ05574

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1<sup>a</sup> classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al sistema di formazione acquisito da ente di 1<sup>a</sup> classe e verificato dall'Ufficio Regionale in sede di accreditamento dell'ente.

34) *Durata:*

La durata della Formazione Generale sarà di **n. 45 ore** e tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180<sup>mo</sup> giorno dall'avvio del progetto.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Troina (En) - nella sede di realizzazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. **RUBERTO Anna Grazia** nata il 27/10/1974 a Troina (En);
2. **AMATA Paola** nata il 04/02/1981 a Catania ( Ct);
3. **PLUMARI Andrea** nato il 19/10/1964 a Troina (En);
4. **CALABRESE Grazia**, nata il 01/12/1982 a Enna (En);
5. **CANTAGALLO Patrizia** nata il 16/09/1977 a Troina (En).

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Titoli di studio, **esperienza pluriennale** nel settore e docenze nelle materie inerenti l'area di intervento del progetto:

1. **RUBERTO Anna Grazia** responsabile coordinatrice della coop. la sorgente ente convenzionato col Comune di Troina, Responsabile dell'Ufficio Informazioni e Promozione Turistica Referente per il Comune di Troina;
2. **AMATA Paola, Laurea in Scienze Sociali, specializzata in Management dei Servizi Sociali**, esperta nei processi di inter-relazione tra gruppi formali ed



informali;

3. **PLUMARI Andrea, Geometra**, informatore medico scientifico ed esperto in tecniche di comunicazione;
4. **CALABRESE Grazia, Laurea in Scienze della Comunicazione, laurea specialistica** in comunicazione d'impresa, marketing e pubblicità.
5. **CANTAGALLO Patrizia. Laurea in scienze dell'educazione**, esperta in psicologia e dinamica dei gruppi.

Vedasi curricula allegati.

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile.

Modulo formativo obbligatorio per il progetto è:

- **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile** - dove il volontario riceverà corrette e dettagliate informazioni riguardo:
  - a) ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
  - b) a come ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

La formazione specifica è rappresentata per **oltre il 70%** del monte ore previsto da:

1. **Lezioni frontali** con l'ausilio di strumenti per l'esposizione grafica dei concetti;
2. **Dinamiche non formali** con l'ausilio di tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training; e di tecniche di apprendimento delle dinamiche riconducibili alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### 40) *Contenuti della formazione:*

#### Modulo 1 - Dinamiche di gruppo:

- 1) **Il gruppo** ore 5
  - La struttura del gruppo
  - I meccanismi di regolazione del gruppo
  - Le dinamiche del gruppo  
(formatori: Amata - Cantagallo)  
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

- 2) **Caratteri delle dinamiche di gruppo** ore 5
- Tensione, motivazione e apprendimento nel gruppo
  - Le dinamiche sociali all'interno del gruppo
  - Reciprocità delle relazioni  
(formatori: Amata - Cantagallo)  
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

**Modulo 2 - Processi di comunicazione:**

- 3) **Teoria della comunicazione** ore 5
- Modelli di interazione e meta-comunicazione
  - Teoria della comunicazione (feedback), psicodinamica
  - Gli assiomi della comunicazione  
(formatori: Amata - Cantagallo)  
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

- 4) **Tecniche di comunicazione** ore 10
- Le logiche fondamentali
  - I segnali analogici
  - I vincoli della comunicazione
  - Il linguaggio non verbale
  - La comunicazione persuasiva
  - Domandare, ascoltare, farsi capire
  - Stile relazionale
  - Il ricalco  
(formatore: Plumari - Calabrese)  
(metodologia: lezioni frontali e dinamiche non formali)

**Modulo 3 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

- 5) **Analisi dei rischi** ore 5
- Panoramica generale dei rischi
  - Misure di prevenzione e di emergenza  
(formatore: Ruberto Anna Grazia)  
(metodologia: lezioni frontali)

**Modulo 4 - Sistemi Artistici e culturali:**

- 6) **Arte e cultura** ore 15
- Panoramica generale di storia dell'arte
  - Elementi di architettura cristiana
  - Tradizioni culturali religiose: origini ed evoluzione storica  
(formatore: Ruberto Anna Grazia)  
(metodologia: lezioni frontali)

7) **Storia locale e turismo** ore 20

- Cenni di storia siciliana
- Storia locale
- Cenni di legislazione turistica
- Tecniche base di pronto soccorso  
(formatore: Ruberto Anna Grazia)  
(metodologia: lezioni frontali)

8) **Attività specifiche d'impiego e tirocinio** ore 10

- (formatori: Amata, Cantagallo, Plumari, Calabrese, Ruberto)  
(metodologia: simulazione e applicazione pratica)

41) *Durata:*

La durata della Formazione Specifica sarà di **n. 75 ore** e tutte le ore dichiarate di formazione saranno erogate ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto.

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il Monitoraggio del piano di formazione si rimanda al sistema di monitoraggio acquisito dall'ente di 1<sup>a</sup> classe e verificato in sede di accreditamento dell'ente.

43) *Bilancio di esperienza:*

Per il **Bilancio di Esperienza** individuale l'Ente adotta il sistema e la scheda proposte dall'Ufficio Regionale, D.A. 1267 del 21/08/2013.

La finalità è quella di aiutare il giovane a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza nel servizio civile.

La persona che avrà cura di svolgere questa attività sarà il **Caputo Gabriele**, Dottore Commercialista, Ragioniere Generale del Comune di Troina, sia perché nella qualità di responsabile della formazione generale avrà modo di conoscere e farsi conoscere dai giovani in servizio civile, sia perché in possesso delle necessarie qualità tecniche: laurea in economia e commercio e laurea specialistica in scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione conseguite presso l'università di Catania.

Troina, 29/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Sindaco  
*Dott. Sebastiano Venezia*